



CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA XLIII

25 maggio 2010

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT

Il giorno 25 del mese di maggio duemiladieci, alle ore 10,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, del Vice Presidente Giancarlo VACCA CAVALOT e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale, Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 21 maggio 2010 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA e i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Ivano CORAL - Giovanni CORDA - Antonio Marco D'ACRI - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Bruno MATOLA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Barbara BONINO - Nadia LOIACONI - Gerardo MANCUSO - Claudia PORCHIETTO - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Mariagiuseppina PUGLISI - Roberto RONCO - Ida VANA.

E' assente l'Assessore Alessandra SARTORIO.

Commissione di scrutinio: Ivano CORAL - Giovanni CORDA - Pasquale VALENTE.

(Omissis)

**OGGETTO: TECHFAB S.r.l. - Proposta di copertura perdita e ricapitalizzazione.
Approvazione**

N. Protocollo: 18507/2010

Il **Presidente del Consiglio** pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Vana, a nome della Giunta (11/5/2010), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Segretario Generale ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

TECHFAB S.r.l. veniva costituita il 23 gennaio 2006, con atto pubblico a rogito del dott. Sergio D'Arrigo, notaio in Ivrea (rep. n. 28647/2867), con socio unico il Consorzio per il Distretto Tecnologico del Canavese per la realizzazione del progetto Chemic (Centro per la facilitazione della prototipazione industriale e della fabbricazione dei microsistemi), nell'ambito del più vasto progetto CF2 che prevedeva la creazione a Chivasso, nell'area dell'ex cantiere CAV TO - MI, di un Centro servizi per la prototipazione e la realizzazione di piccole serie, nel campo della microelettronica e dei microsistemi.

Il Consiglio Provinciale autorizzava, con deliberazione n. 235660/2007 in data 24.4.2007, l'adesione della Provincia alla TECHFAB S.r.l., mediante la sottoscrizione di una quota dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria, per un importo di nominali euro 1.000.000,00 e contestualmente approvava lo Statuto e i Patti Parasociali che venivano stipulati in data 19 marzo 2008 con i soci Politecnico di Torino e Città di Chivasso allo scopo di regolare i reciproci futuri rapporti in modo complementare rispetto a quanto previsto dall' Atto Costitutivo e dallo Statuto sociale, con particolare riferimento ad alcuni aspetti dell'organizzazione e della *governance* della Società.

In data 31 marzo 2009 il Consiglio Provinciale, con provvedimento n. 64200/2008, deliberava in ossequio alle disposizioni introdotte con la Legge Finanziaria 2008 (art. 3, commi 27 e ss. della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.), di ritenere non sussistenti i presupposti richiesti dalla citata Legge per il mantenimento della partecipazione societaria posseduta in TECHFAB S.r.l., e conseguentemente disponeva di cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, la partecipazione stessa *“dando mandato alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo che individui le tempistiche e le modalità di dismissione della partecipazione in questione, tenendo conto dei riflessi che la cessione a terzi potrebbe comportare nella compagine sociale e valutando, sotto il profilo economico, come assicurare un'adeguata valorizzazione delle quote oggetto di cessione”*.

In data 18 dicembre 2009, l'Assemblea Straordinaria dei soci di TECHFAB S.r.l. deliberava, con atto pubblico a rogito del dott. Umberto Romano, notaio in Chivasso (rep. n. 48338/12234):

- 1) di approvare la situazione patrimoniale della società al 30 settembre 2009 comprensiva di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa;
- 2) di approvare la relazione predisposta dall'organo amministrativo con le osservazioni del Collegio Sindacale redatta ai sensi del secondo comma dell'articolo 2482 bis del codice civile;
- 3) di ridurre il capitale sociale per perdite da euro 1.486.400,00 ad euro 68.561,00, e così per euro 1.417.839,00.

A seguito della riduzione come sopra deliberata il capitale sociale di euro 68.561,00 spettava ai soci ex art. 2482 quater come segue:

- "CONSORZIO PER IL DISTRETTO TECNOLOGICO DEL CANAVESE" ora "CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE" euro 459,36;
- "PROVINCIA DI TORINO" euro 46.127,84;
- "FONDAZIONE TORINO WIRELESS" 3.688,58;
- "COMUNE DI CHIVASSO" euro 16.440,93;
- "POLITECNICO DI TORINO" euro 1.844,29;

4) di aumentare scindibilmente a pagamento il capitale sociale da euro 68.561,00 fino ad euro 668.561,00, e così per euro 600.000,00, da effettuarsi mediante emissione di nuove quote da offrire in opzione ai soci, senza sovrapprezzo, in proporzione delle quote da essi già possedute e da sottoscrivere in denaro entro il 29 marzo 2010, con contestuale versamento di almeno il 25% del valore nominale, con diritto di prelazione a favore di ogni socio sulle quote inoplate, in proporzione delle quote già possedute da esercitarsi entro il 29 aprile 2010.

5) di modificare in conseguenza della deliberata riduzione per perdite del capitale sociale l'art. 5) dello Statuto.

Questa Amministrazione - in esecuzione del provvedimento del Consiglio Provinciale n. 64200/2008 e alla luce dell'operazione di aumento del capitale sociale deliberata dall'Assemblea Straordinaria di TECHFAB S.r.l. suindicata - ha ritenuto necessario accelerare le procedure per la dismissione della propria quota sociale e avviare, nel più breve tempo possibile - previa autorizzazione da parte dell'organo competente - la ricerca di un partner privato industriale a cui cedere la propria quota di partecipazione, anche mediante la cessione del diritto di opzione per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea del 18 dicembre 2009, il cui termine era stato fissato al 29 marzo 2010.

Per tali finalità, la Giunta Provinciale ha ritenuto necessario avvalersi, in tempi molto ristretti, di prestazioni a carattere consulenziale di ordine finanziario, economico, legale e fiscale, affidando, con proprio atto n. 631-49351 del 29.12.2009, allo Studio legale del prof. Avv. Mario Comba e al dott. Mario Montalcini, dottore commercialista, (individuati a seguito di esperimento di confronto concorrenziale condotto presso nove studi professionali tra i più competenti nel settore) l'incarico di determinare il valore di riferimento per l'alienazione delle quote della Società in oggetto, nonché assistere l'Ente nelle operazioni di collocamento delle stesse fornendo in particolare:

- a. la perizia asseverata che attesti il valore della quota di partecipazione della Provincia ed il suo più probabile prezzo di mercato;
- b. la relazione che illustri i profili generali dei possibili compratori, i tempi ed i modi della vendita utili ad assicurare il miglior prezzo alla Provincia ed il compratore più utile e funzionale allo sviluppo della Società;
- c. la documentazione utile e necessaria all'effettuazione della vendita (quali ad esempio: bandi, disciplinari di gara, schemi di contratto, patti parasociali, data room, etc.);
- d. l'assistenza alla Provincia in tutte le fasi del procedimento di gara per la vendita, da concludersi entro il mese di marzo 2010, e nella successiva fase di sottoscrizione del contratto.

Dalla perizia redatta dal dott. Mario Montalcini, dottore commercialista con studio in Torino, e asseverata in data 9 febbraio 2010 (depositata agli atti del Servizio Partecipazioni), si ricava quanto segue:

- quanto al valore aziendale

- **in caso di cessazione dell'attività**, sulla base della situazione al 30 settembre 2009, la Società *“non evidenziandosi plusvalori sugli assets immobiliari poiché sono frutto di conferimenti recenti e non riuscendo a vendere i progetti in corso e i brevetti a valori significativi, tenuto conto delle spese di liquidazione e delle eventuali perdite su crediti e rischi di restituzione dei contributi in tutto in parte ai soggetti finanziatori per non aver ultimato le attività, non sarebbe in grado di restituire il capitale sociale ai soci con il rischio di dover richiedere ulteriori somme di denaro per la chiusura della procedura.”*
- **in ipotesi di continuità aziendale**, la Società ha un valore intrinseco in funzione dei brevetti e dei progetti in corso, dei ricavi attesi, nonché della ricaduta territoriale ed occupazionale e il suo valore globale ante aumento di capitale sociale è stimato dal Perito in Euro 3.000.000,00. L'ipotesi in esame, a parere

del Perito, presuppone che i soci effettuino con il management un riesame attento delle linee di sviluppo nell'ottica di individuare uno o più partner privati di riferimento, tenuto conto dell'importante posizionamento raggiunto con l'attività svolta fino ad ora e, nella fase transitoria, i medesimi dovrebbero sostenere la Società, salvaguardando il patrimonio netto (sottoscrivendo, quindi, e versando l'aumento di capitale già deliberato pari ad euro 600.000,00) ed eseguendo un finanziamento in conto esercizio necessario alla continuazione dell'attività 2010, fino ad euro 730.000,00 restituibile, salvo proroga, entro il 31 dicembre 2011.

- quanto al profilo dei possibili compratori

- o il Perito riferisce che sono pervenute alla Società proposte di partnership e accordi con soggetti privati industriali. Il Perito valuta che le manifestazioni di interesse in parola, provenendo da soggetti di indubbia professionalità, siano meritevoli di sviluppo e approfondimenti, tenuto conto delle esperienze tecniche e del loro posizionamento anche a livello internazionale.

In data 23 febbraio 2010 il Consiglio Provinciale ha autorizzato, con deliberazione prot. n. 6372, la dismissione della quota di proprietà della Provincia di Torino in TECHFAB S.r.l. di nominali euro 46.127,84, prevedendo in particolare che:

- a) la cessione avvenisse congiuntamente agli altri soci che avrebbero manifestato intendimento in tal senso, mediante procedura aperta, con il criterio del prezzo più alto in busta chiusa, a partire dal prezzo base corrispondente al valore della quota indicato nella Perizia asseverata;
- b) la cessione fosse subordinata alla risoluzione consensuale dei Patti Parasociali in vigore tra la Provincia di Torino, il Politecnico di Torino ed il Comune di Chivasso e che tutti i soci si impegnassero ad approvare alcune modifiche allo Statuto sociale;
- c) il procedimento per l'individuazione degli acquirenti delle quote si realizzasse unitariamente, affidando a tal fine il suo svolgimento alla Provincia di Torino.

In pari data la Giunta Provinciale, con provvedimento n. 138-7946, dichiarato immediatamente eseguibile, ha approvato il testo dell'"Avviso di pubblico incanto", in cui erano indicate le modalità di espletamento congiunto del pubblico incanto per la cessione dell'intero capitale sociale di TECHFAB S.r.l. (procedura aperta sulla base del solo criterio del prezzo più alto determinato con perizia estimativa asseverata, realizzata in maniera congiunta agli altri Soci).

La gara per la cessione delle quote si è conclusa il giorno 18 marzo 2010 ed è stata dichiarata deserta in quanto nessun concorrente ha presentato offerta.

Nel frattempo sono pervenute all'Amministrazione Provinciale due manifestazioni di interesse a valutare la possibilità di ingresso nella Società in oggetto da parte di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e da parte di J-Stone S.r.l., manifestazioni che, effettuati gli approfondimenti di ordine tecnico, non si sono fino ad ora concretizzate in proposte di acquisto delle quote sociali.

Successivamente, con deliberazione n. 261-12084 in data 23 marzo 2010, la Giunta Provinciale ha deliberato:

- 1) di non proporre al Consiglio Provinciale l'esercizio del diritto di opzione ed il conseguente e successivo diritto di prelazione per la sottoscrizione della quota di competenza dell'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria dei Soci di TECHFAB S.r.l. in data 18 dicembre 2009;
- 2) di autorizzare il Presidente della Provincia, o suo delegato, a partecipare alla convocanda Assemblea straordinaria di TECHFAB S.r.l. e a deliberare, in tale sede, a favore di un eventuale aumento di capitale sociale, con equo sovrapprezzo, da riservare a soggetti terzi oppure, in subordine, in caso di esito negativo dell'operazione, ad approvare l'eventuale scioglimento e la

messa in liquidazione della Società, ricorrendone i presupposti di legge.

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2010 il Consiglio di Amministrazione ha monitorato costantemente la situazione economico-finanziaria della Società, adottando tutti gli accorgimenti necessari per contenere le perdite ed analizzare gli scostamenti rispetto alle previsioni formulate in sede di budget.

In data 8 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione ha predisposto e approvato un progetto di bilancio in ipotesi di continuità aziendale, sul presupposto della disponibilità dei soci o terzi a ricapitalizzare l'azienda, da cui emergeva un patrimonio netto positivo di euro 4.003. L'organo amministrativo ha proceduto a convocare l'Assemblea dei soci nei termini di legge per il giorno 30 aprile 2010 in prima convocazione e per il giorno 6 maggio 2010 in seconda convocazione. Nella stessa riunione dell'8 aprile il Consiglio di Amministrazione ha presentato un'ipotesi di budget economico per l'anno 2010 da cui si ricava un significativo aumento delle attività rispetto all'anno 2009.

Successivamente sono emersi fatti, anche conseguenti alle procedure di verifica intraprese dal Collegio sindacale, a seguito dei quali il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario apportare alcune modifiche al progetto di bilancio riapprovando un nuovo documento, nonché un piano economico industriale pluriennale riferito al periodo 2010-2015.

Alla luce dell'esito negativo della procedura di cessione delle quote e del mancato realizzo dell'operazione di aumento del capitale sociale deliberata nel mese di dicembre 2009 e conclusasi il 29 marzo 2010, il Presidente di TECHFAB S.r.l. ha convocato, con lettera raccomandata prot. n. 49 del 22/4/2010, ns. prot. n. 361075/2010 del 3/5/2010, l'Assemblea dei soci per il giorno 12 maggio 2010 in prima convocazione e per il giorno 13 maggio 2010 in seconda convocazione per discutere e deliberare in merito al seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio al 31.12.2009 (redatto nella prospettiva della continuità aziendale, in ottica di funzionamento e sui presupposti che sia effettuato da parte dei soci o di terzi un versamento di capitale sociale così come richiesto dal Consiglio di Amministrazione nel successivo punto all'ordine del giorno);
2. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2482 ter c.c.:
 - 2.1 copertura della perdita e ricostituzione del cap. soc. fino ad euro 10.000 inscindibili, con contestuale versamento da parte dei soci delle somme a ciò necessarie, integralmente al momento della sottoscrizione;
 - 2.2 ulteriore aumento di cap. soc. scindibile per euro 1.290.000,00 anche a favore di terzi;
 - 2.3 in caso di mancata assunzione della delibera di cui al punto 2.1 che precede:
 - 2.3.1 presa d'atto dell'intervenuto scioglimento della società e messa in liquidazione della stessa, con le conseguenti delibere di cui all'art. 35 dello statuto sociale (nomina dell'organo liquidatorio e determinazione dei relativi poteri) e contestuale assunzione, da parte dei soci, dell'impegno al versamento di quanto necessario per garantire l'esercizio provvisorio dell'azienda nell'attesa di verificare la possibilità di chiusura della liquidazione in bonis mediante cessione in blocco di beni, di rami d'azienda o dell'azienda stessa;
3. Nomina del Collegio sindacale, in caso di assunzione delle delibere di cui al punto 2.2.

Allo scopo di consentire l'adozione del presente provvedimento autorizzativo in tempo utile per l'Assemblea, con lettera prot. n. 373236 del 7.5.2010, è stato richiesto al Presidente del Consiglio di Amministrazione di TECHFAB S.r.l. e per conoscenza agli altri soci, un rinvio della riunione ad una data successiva al 19 maggio 2010.

In merito al primo punto posto all'ordine del giorno, si rileva, dalla documentazione prodotta dalla società, che il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio al 31.12.2009 secondo criteri e nella prospettiva della continuità aziendale, perseguibile a condizione che venga attuata una tempestiva ricostituzione ed un aumento del capitale sociale fino ad un importo di euro 1.300.000,00.

Il bilancio al 31.12.2009 chiude con una perdita di ammontare pari ad euro 1.127.038,00 che, considerato il capitale sociale ammontante ad euro 68.561,00 e la "riserva per copertura perdite in corso di maturazione" pari ad euro 1.042.447,00 determina un patrimonio netto negativo corrispondente ad euro 16.030,00. Tale situazione impone agli amministratori l'obbligo di convocare, ai sensi dell'art. 2482 ter c.c., l'assemblea dei soci per deliberare la riduzione del capitale ed il contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo di legge o, in alternativa, la messa in liquidazione della società.

Come si evince dalla "Nota integrativa abbreviata ex art. 2435 bis c.c. al bilancio chiuso al 31.12.2009" il Consiglio di Amministrazione ha formulato l'ipotesi sottoposta all'attenzione dei soci di continuità aziendale sulla base di una realistica previsione per il 2010 di miglioramento netto della performance di Techfab (pag. 7):

"- Il primo trimestre si è concluso con fatture emesse per oltre 220.000 euro, e ordini acquisiti in portafoglio, da fatturare nel trimestre seguente, per circa 268.000 euro;

- La continuità aziendale, se confermata, permette a pieno regime la partecipazione di Techfab alle iniziative dei Poli di Innovazione, e di altri progetti europei di ricerca che insistono nello stesso anno per un valore di un introito per il 2010 di circa 380.000 euro;

- Per il secondo semestre dell'anno, sono in corso di acquisizione commesse per altri 790.000 euro circa;

- L'interesse di un consistente gruppo di aziende al proseguimento dell'attività di Techfab, testimoniato dalle sollecitazioni esposte ai soci ed a potenziali investitori in occasione di un recente incontro in Finpiemonte, potrebbe tradursi entro pochi giorni, ed in ogni caso prima della assemblea societaria, nell'evidenziazione di ulteriori ordini di dimensioni consistenti, in parte già evidenziati nella corrispondenza commerciale in atto tra Techfab e gli stessi, ovviamente a condizione che la continuità aziendale sia credibile;

- L'aumento dei volumi di commessa fronteggia la sostanziale stabilità dei costi fissi, ed una crescita contenuta dei costi direttamente legati alle commesse stesse. Inoltre, la stabilizzazione della situazione commerciale, se confermata, permetterà di contenere alcune uscite. Più in generale, un quadro complessivo aziendale più stabile darà spazio ad una razionalizzazione organizzativa e funzionale, con la possibilità di avviare la dismissione di quegli impianti che risultassero al di fuori della linea strategica di sviluppo della società."

Il Collegio sindacale di TECHFAB ha dato atto, nella propria "Relazione all'Assemblea dei soci (ex artt. 14, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 39/2010 e art. 2429, comma 2, C.C.)" che il Consiglio di Amministrazione (pag. 2) ha "approvato un piano economico industriale pluriennale 2010-2015 redatto anche in base alle indicazioni emerse da clienti acquisiti e potenziali che prevede per l'anno in corso un incremento dei ricavi, che sono previsti in totali euro 1.282.000 mentre i contributi alla ricerca rimangono sostanzialmente stabili ad Euro 380.000. Il budget economico prevede un risultato ante imposte negativo per circa euro 178.000 ed un margine operativo lordo (EBITDA) negativo per circa Euro 31.600. Il piano prevede un margine operativo lordo positivo dal 2011 ed il ritorno ad una redditività ante imposte positiva dal 2012. Ovviamente il piano presuppone l'ipotesi di continuità aziendale. Tale budget economico, come già segnalato nella relazione accompagnatoria approvata dal Consiglio di Amministrazione, è stato redatto sia sulla base degli ordini, sia in base alle lettere ricevute dai principali potenziali clienti, i cui effettivi sviluppi potranno essere conosciuti soltanto nei prossimi mesi. Tra l'altro il Collegio ha ritenuto di sollecitare l'organo amministrativo affinché il piano venisse integrato da un piano patrimoniale e finanziario ritenuto necessario anche per l'analisi dei fabbisogni indispensabili per la prosecuzione dell'attività alla luce del patrimonio netto negativo, dei debiti verso fornitori

scaduti e degli impegni derivanti oltre che dai debiti e dai finanziamenti bancari anche dai canoni di leasing a scadere evidenziati in nota integrativa. In data 23 aprile 2010 è stato trasmesso dalla funzione amministrativa al Collegio una bozza di piano patrimoniale e finanziario che il Cda non ha ancora approvato e su cui conseguentemente il Collegio non ha ancora potuto effettuare le proprie verifiche. Il Collegio si riserva quindi di riferire eventualmente all'assemblea considerati i tempi tecnici necessari per tale verifica.”

Inoltre, il Collegio sindacale ha ritenuto (pag. 4) di non essere in grado “*di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della Techfab Srl chiuso al 31.12.2009, sussistendo fondati dubbi allo stato attuale delle conoscenze circa l'indispensabile requisito della continuità aziendale, per la mancanza di impegni in tal senso di soci o terzi investitori.”*

Allo scopo di garantire le risorse necessarie per consentire la prosecuzione delle attività sociali, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di proporre ai soci, una volta coperta la perdita e ricostituito il capitale sociale nella misura minima di legge di euro 10.000,00, un'ulteriore aumento di capitale sociale scindibile per euro 1.290.000,00 anche a favore di terzi (punto 2.2 all'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci).

In caso di mancata assunzione da parte dei soci della delibera di copertura della perdita e ricostituzione del capitale sociale (punto 2.1. dell'o.d.g.), l'Assemblea non potrà che prendere atto dello scioglimento e della messa in liquidazione della società (punto 2.3.1.; in questa ipotesi, non si ritiene di poter aderire alla richiesta formulata dal Consiglio di Amministrazione affinché i soci si assumano fin d'ora l'impegno a versare quanto necessario per garantire l'esercizio provvisorio dell'azienda nell'attesa di una eventuale chiusura della liquidazione in bonis, stante l'indeterminatezza dell'impegno a fronte delle norme di contabilità pubblica. Tale assunzione potrà eventualmente essere sottoposta alla valutazione dei soci sulla base di un bilancio certo di liquidazione).

In tale prospettiva, ricorrendone i presupposti di legge, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto ed approvato la situazione patrimoniale al 31 marzo 2010 ex artt. 2482-bis e 2482-ter c.c da sottoporre ai soci nell'Assemblea convocata per il giorno 12 maggio 2010.

Dalla “*Relazione degli Amministratori alla situazione patrimoniale al 31 marzo 2010 ex artt. 2482-bis e 2482-ter c.c.*” si evince quanto segue: “*Il primo trimestre 2010, si è chiuso con fatture emesse per 222.224 euro con una crescita vistosa rispetto allo stesso periodo del 2009. Come risulta dal piano industriale e finanziario 2010-2015 l'equilibrio economico e finanziario non appare ancora raggiungibile nel 2010; la continuità aziendale appare perseguibile solamente alla condizione di una tempestiva ricostituzione ed aumento del capitale sociale ad un ammontare pari a 1.300.000 come del resto già indicato dagli amministratori in sede di bilancio al 31.12.2009. (...) Qualora la società venga dotata dei necessari mezzi finanziari la stessa potrà confermare la propria partecipazione alle iniziative dei poli di innovazione e di altri progetti europei di ricerca che potranno comportare la maturazione nel 2010 di contributi per ricerca per un valore di circa 380.000 euro. (...) Sebbene il mese di gennaio sia stato molto negativo, con un fatturato di soli 20.835 Euro, anche a causa della pausa di fine anno, febbraio si è chiuso con un fatturato di 104.975 Euro mentre marzo si è chiuso con 96.414 Euro di fatturato. La perdita complessiva del primo trimestre ammonta a 124.172, nettamente inferiore alla media trimestrale del 2009, ed è inoltre da notare come solo 15.000 Euro circa di perdita siano da imputare al mese di marzo. (...)*”

Al 31 marzo 2010 la Società ha conseguito una perdita riferita al periodo 1.1.2010 - 31.3.2010 di euro 124.172,00 che, sommata alla perdita al 31.12.2009 di euro 1.127.038,00 e tenuto conto della copertura parziale pari ad euro 1.042.447,00 (come da Assemblea straordinaria del 18.12.2009) ha determinato un patrimonio netto negativo pari a euro 140.202,00.

Alla luce della documentazione prodotta dalla Società, ed in particolare delle risultanze del piano industriale 2010-2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché delle richieste finanziarie avanzate di ricostituzione del capitale sociale da parte degli attuali soci nella misura minima di legge (euro 10.000,00) questa Provincia ritiene - nell'ottica della tutela del patrimonio della Società, nonché della salvaguardia delle risorse umane e industriali presenti in TECHFAB - di sostenere finanziariamente la stessa partecipando proporzionalmente all'attuale percentuale di capitale sociale posseduto al ripianamento della perdita per un importo di euro 10.784,98 (pari al 67,28% della perdita complessiva di euro 16.030,00) e alla contestuale ricapitalizzazione della Società per un importo di euro 6.728,00 (pari al 67,28% del nuovo capitale sociale previsto di euro 10.000,00), rinunciando fin d'ora ad un eventuale e successivo esercizio del diritto di prelazione.

Quanto alla proposta di aumento del capitale sociale scindibile a favore di terzi (punto 2.2. dell'o.d.g.), tenuto conto del valore patrimoniale della Società in ipotesi di continuità aziendale, come formulato nella Perizia asseverata resa dal dott. Montalcini e dell'impegno finanziario assunto dai soci a far data dalla costituzione della società fino ad oggi, si ritiene equo e congruo proporre alla prossima Assemblea dei soci un'ipotesi di aumento del capitale sociale a pagamento, in via scindibile, anche a favore di soggetti terzi, per un importo complessivo di euro 11.000,00 (pari al 52,38% del capitale sociale presunto di euro 21.000,00) (ipotesi alternativa euro 20.000,00 pari al 66,66% del capitale sociale presunto di euro 30.000,00) a titolo di capitale sociale ed euro 1.279.000,00 (nell'ipotesi alternativa euro 1.270.000,00) a titolo di sovrapprezzo, la cui somma totale corrisponde ad una patrimonializzazione della Società in misura corrispondente a quella richiesta dal Consiglio di Amministrazione.

Tale ipotesi di quantificazione dell'aumento di capitale sociale con contestuale determinazione del "sovrapprezzo" consente di tutelare ed equilibrare la posizione dei soci originari rispetto a quella dei nuovi i quali, sottoscrivendo le nuove quote al loro valore nominale, senza sovrapprezzo, sostanzialmente si approprierebbero pro quota del valore intrinseco della Società senza avervi in alcun modo contribuito.

Tutto quanto sopra premesso e considerato;

Ritenuto, quindi, di impegnare:

- la spesa di euro 10.784,98, a titolo di ripianamento perdita all'intervento 1010505 del Bilancio di previsione 2010 ed al cap. 9554 del P.E.G. 2010;
- la spesa di euro 6.728,00 a titolo di ricostituzione del capitale sociale all'intervento 2090208 del Bilancio di previsione 2010 ed al cap. 9522 del P.E.G. 2010;

Ravvisata la necessità di rinviare a successo provvedimento del dirigente competente la liquidazione della spesa complessiva di cui sopra, che dovrà essere versata in sede di Assemblea dei soci, subordinando l'effettivo pagamento della somma all'assunzione di conforme deliberazione da parte degli altri soci;

Visto l'art. 42, comma 2, lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i., che attribuisce al Consiglio Provinciale la competenza relativa alle partecipazioni dell'Ente locale alle società di capitali;

Sentita la 7^a Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 13.5.2010;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di ragioneria ai sensi dell'art. 49

comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

DELIBERA

1) di autorizzare, per le motivazioni in premessa riportate, per la quota di competenza di questa Provincia proporzionale all'attuale partecipazione al capitale sociale, il ripianamento della perdita riportata da TECHFAB S.r.l. per un importo di euro 10.784,98 (pari al 67,28% della perdita complessiva di euro 16.030,00) e la contestuale ricapitalizzazione della Società per un importo di euro 6.728,00 (pari al 67,28% del nuovo capitale sociale previsto di euro 10.000,00), rinunciando fin d'ora ad un eventuale e successivo esercizio del diritto di prelazione;

2) di autorizzare, in esecuzione del punto 1) del dispositivo, il Presidente della Provincia, o suo delegato, a partecipare all'Assemblea dei soci di TECHFAB S.r.l. e a deliberare, in tale sede il ripianamento della perdita riportata da TECHFAB S.r.l., per la quota di competenza di questa Provincia, per un importo di euro 10.784,98 (pari al 67,28% della perdita complessiva di euro 16.030,00) e la contestuale ricapitalizzazione della Società per un importo di euro 6.728,00 (pari al 67,28% del nuovo capitale sociale previsto di euro 10.000,00);

3) di autorizzare - qualora sia coperta la perdita ed il capitale sociale venga interamente costituito nella misura minima di legge da parte di tutti i soci - il Presidente della Provincia, o suo delegato, a deliberare, nell'Assemblea di TECHFAB S.r.l., a favore di un ulteriore aumento di capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, anche a favore di soggetti terzi per un importo di euro 11.000,00 (pari al 52,38% del capitale sociale presunto di euro 21.000,00) (ipotesi alternativa euro 20.000,00 pari al 66,66% del capitale sociale presunto di euro 30.000,00) a titolo di capitale sociale ed euro 1.279.000,00 (nell'ipotesi alternativa euro 1.270.000,00) a titolo di sovrapprezzo, per le motivazioni in premessa riportate;

4) di autorizzare - qualora non sia coperta la perdita ed il capitale sociale non venga interamente costituito nella misura minima di legge - il Presidente della Provincia, o suo delegato, a prendere atto, nell'Assemblea di TECHFAB S.r.l., dell'intervenuto scioglimento della Società e relativa messa in liquidazione della stessa; in tale ipotesi questa Provincia non ritiene di poter aderire alla richiesta formulata dal Consiglio di Amministrazione affinché i soci si assumano fin d'ora l'impegno a versare quanto necessario per garantire l'esercizio provvisorio dell'azienda nell'attesa di una eventuale chiusura della liquidazione in bonis, stante l'indeterminatezza dell'impegno a fronte delle norme di contabilità pubblica; tale assunzione potrà eventualmente essere sottoposta alla valutazione dei soci sulla base di un bilancio certo di liquidazione;

5) di impegnare:

- la spesa di euro 10.784,98, a titolo di ripianamento perdita all'intervento 1010505 del Bilancio di previsione 2010 ed al cap. 9554 del P.E.G. 2010;
- la spesa di euro 6.728,00 a titolo di ricostituzione del capitale sociale all'intervento 2090208 del Bilancio di previsione 2010 ed al cap. 9522 del P.E.G. 2010;

6) di rinviare a successo provvedimento del dirigente competente la liquidazione della spesa di cui al precedente punto 5) del dispositivo, che dovrà essere versata in sede di Assemblea dei soci, subordinando l'effettivo pagamento della somma all'assunzione di conforme deliberazione da parte degli altri soci;

7) di dare atto che l'eventuale aumento di capitale sociale di cui al precedente punto 3) del dispositivo, qualora comportante impegni finanziari per la Provincia dovrà essere oggetto di uno specifico provvedimento dell'organo competente che quantificherà l'esatto esborso provinciale e

la relativa modalità di finanziamento.



(Seguono:

- l'illustrazione del Presidente della Provincia;
- gli interventi dei Consiglieri Matola, Rabellino, Petrarulo e Coral;
- la replica dell'Assessore Vana;

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)

Il **Presidente del Consiglio** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la proposta di deliberazione il cui oggetto è sottoriportato.

OGGETTO: TECHFAB S.r.l. - Proposta di copertura perdita e ricapitalizzazione. Approvazione

N. Protocollo: 18507/2010

Non partecipano al voto = 5 (Coral - Gambetta - Papotti - Ruffino - Surra)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti	=	31
Votanti	=	31

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglia - Chiarotto - D'Acri - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Perna - Petrarulo - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

Contrari 6

(Albano - Borgarello - Corda - Giacometto - Pianasso - Rabellino)

La deliberazione risulta approvata.

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

Non partecipano al voto = 5 (Coral - Gambetta - Papotti - Ruffino - Surra)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

|          |   |    |
|----------|---|----|
| Presenti | = | 30 |
| Votanti  | = | 30 |

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Chiarotto - D'Acri - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Marchitelli - Massaglia - Perna - Petrarulo - Romeo - Saitta - Sammartano - Tolardo - Vacca Cavalot - Valente - Velardo)

Contrari 5

(Borgarello - Corda - Giacometto - Pianasso - Rabellino)

**La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale  
F.to B. Buscaino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Bisacca

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. XLIII del 25 maggio 2010.

/ar